

GISMONDI 1754 SPA

Bilancio di esercizio al 31/12/2025

Dati anagrafici	
Denominazione	GISMONDI 1754 SPA
Sede	VIA SAN VINCENZO 51/1 16121 GENOVA (GE)
Capitale sociale	819.920
Capitale sociale interamente versato	si
Codice CCIAA	GE
Partita IVA	01516720990
Codice fiscale	01516720990
Numero REA	415407
Forma giuridica	Societa' Per Azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	Commercio all'ingrosso di orologi e di gioielleria (46.48.00)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	GISMONDI 1754 SPA
Paese della capogruppo	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

	31/12/2025	31/12/2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata		
Parte da richiamare		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)		
B) Immobilizzazioni		
I – Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento		
2) costi di sviluppo	1.000	1.000
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	942.949	1.016.315
5) avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti		
7) altre		
Totale immobilizzazioni immateriali	943.949	1.017.315
II – Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	268.968	277.650
2) impianti e macchinario	6.715	14.853
3) attrezzature industriali e commerciali	11.469	14.739
4) altri beni	49.302	70.984
5) immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali	336.454	378.226
III – Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	1.730.906	1.720.915
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) altre imprese	2.153	2.153
Totale partecipazioni	1.733.059	1.723.068
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.870	15.870
Totale crediti verso altri	15.870	15.870
Totale crediti	15.870	15.870
3) altri titoli		
4) strumenti finanziari derivati attivi		
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.748.929	1.738.938
Totale immobilizzazioni (B)	3.029.332	3.134.479

C) Attivo circolante		
I – Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci	8.457.482	9.228.398
5) acconti		
Totale rimanenze	8.457.482	9.228.398
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
II – Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.358.011	1.227.600
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso clienti	1.358.011	1.227.600
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.459.849	2.677.784
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate	3.459.849	2.677.784
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti		
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.243.977	1.554.354
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti tributari	1.243.977	1.554.354
5-ter) imposte anticipate	149.309	294.632
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	140.870	8.800
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri	140.870	8.800
Totale crediti	6.352.016	5.763.170
III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) altre partecipazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi		
6) altri titoli		
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV – Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	69.007	206.008
2) assegni		
3) danaro e valori in cassa	1.164	1.071
Totale disponibilità liquide	70.171	207.079
Totale attivo circolante ©	14.879.669	15.198.647
D) Ratei e risconti	33.808	52.131
Totale attivo	17.942.809	18.385.257
Passivo		

A) Patrimonio netto		
I – Capitale	819.920	819.920
II – Riserva da soprapprezzo delle azioni	5.202.305	5.202.305
III – Riserve di rivalutazione	864.734	864.734
IV – Riserva legale	68.243	68.243
V – Riserve statutarie		
VI – Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	646.216	646.216
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale	10.000	10.000
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Riserva da conguaglio utili in corso		
Varie altre riserve		
Totale altre riserve	656.216	656.216
VII – Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII – Utili (perdite) portati a nuovo	380.780	1.233.008
IX – Utile (perdita) dell'esercizio	436.563	(852.228)
Perdita ripianata nell'esercizio		
X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(49.102)	(49.102)
Totale patrimonio netto	8.379.659	7.943.096
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche differite		
3) strumenti finanziari derivati passivi		
4) altri		
Totale fondi per rischi ed oneri		
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	52.246	35.766
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni		
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni convertibili		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso soci per finanziamenti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.997.471	2.968.662
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.783.847	3.074.604
Totale debiti verso banche	4.781.318	6.043.266
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso altri finanziatori		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	92.730	7.449
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale acconti	92.730	7.449

7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.359.528	1.522.612
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso fornitori	1.359.528	1.522.612
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti rappresentati da titoli di credito		
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.056.983	2.539.898
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese controllate	3.056.983	2.539.898
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese collegate		
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso controllanti		
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.830	10.067
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti tributari	8.830	10.067
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.156	12.508
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	20.156	12.508
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	110.686	147.197
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale altri debiti	110.686	147.197
Totale debiti	9.430.231	10.282.997
E) Ratei e risconti	80.673	123.398
Totale passivo	17.942.809	18.385.257

	31/12/2025	31/12/2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.677.284	8.124.046
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio		
altri	258.970	371.636
Totale altri ricavi e proventi	258.970	371.636
Totale valore della produzione	7.936.254	8.495.682
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.205.002	2.756.278
7) per servizi	3.454.727	4.688.696
8) per godimento di beni di terzi	15.803	19.255
9) per il personale		
a) salari e stipendi	258.072	228.049
b) oneri sociali	79.358	71.252
c) trattamento di fine rapporto	22.285	15.272
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	10.611	3.755
Totale costi per il personale	370.326	318.328
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	73.366	70.476
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	40.906	42.502
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
Totale ammortamenti e svalutazioni	114.272	112.978
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	770.916	1.245.857
12) accantonamenti per rischi		
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	43.168	34.902
Totale costi della produzione	6.974.214	9.176.294
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	962.040	(680.612)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi da partecipazioni		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		

da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		2
Totale proventi diversi dai precedenti		2
Totale altri proventi finanziari		2
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	328.825	429.233
Totale interessi e altri oneri finanziari	328.825	429.233
17-bis) utili e perdite su cambi	9.894	4.456
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(318.931)	(424.775)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale rivalutazioni		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale svalutazioni		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	643.109	(1.105.387)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	75.714	
imposte relative a esercizi precedenti		
imposte differite e anticipate	130.832	(253.159)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	206.546	(253.159)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	436.563	(852.228)

	31/12/2025	31/12/2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	436.563	(852.228)
Imposte sul reddito	206.546	(253.159)
Interessi passivi/(attivi)	328.825	429.231
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	971.934	(676.156)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	17.333	15.272
Ammortamenti delle immobilizzazioni	114.272	112.978
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	24.400	(11.746)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	156.005	116.504
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.127.939	(559.652)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	770.916	1.245.857
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(130.411)	1.205.530
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(163.083)	(1.657.717)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	18.325	44.643
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(42.724)	55.680
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(87.092)	574.564
Totale variazioni del capitale circolante netto	365.931	1.468.557
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.493.871	908.905
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(328.826)	(429.231)
(Imposte sul reddito pagate)	(40.020)	(79.460)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(853)	(11.924)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(369.699)	(520.615)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.124.172	388.290
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	868	(2.423)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)		(1.650)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		(171.227)
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	868	(175.300)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(724.586)	16.474
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)	(537.362)	(148.235)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		100.658
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.261.948)	(31.103)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(136.908)	181.887
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	206.008	23.641
Assegni		
Danaro e valori in cassa	1.071	1.551
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	207.079	25.192
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		

Depositi bancari e postali	69.007	206.008
Assegni		
Danaro e valori in cassa	1.164	1.071
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	70.171	207.079
Di cui non liberamente utilizzabili		

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori azionisti,

Il bilancio di esercizio di Gismondi 1754 S.p.A. (anche solo “Gismondi”, “Gismondi 1754” o anche la “Società”, o semplicemente la “Capogruppo”) è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito, ai sensi dell'art. 2423 dallo stato patrimoniale di cui agli art. 2424 e 2424 bis C.C., dal conto economico di cui agli art. 2425 e 2425 bis C.C., dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C., da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio e da altre leggi in materia.

Inoltre, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Non si sono verificati casi che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe a quanto previsto dalle norme di legge.

I criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio sono conformi ai principi enunciati all'art. 2423 bis C.C. ed in particolare la valutazione delle voci è stata effettuata ispirandosi ai criteri generali della prudenza, della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

La valutazione delle singole voci è stata effettuata - così come previsto dall'art. 2423 bis del Codice Civile - anche tenendo conto della "funzione economica" degli elementi dell'attivo o del passivo considerato. La rilevazione e la presentazione delle voci sono effettuate tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto sottostante.

I criteri utilizzati sono quelli stabiliti dalle norme di legge per i bilanci d'esercizio, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art.2426 c.c.).

In particolare:

la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo;

- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente. Si precisa inoltre che:
 - ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art.2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;
 - la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.
 - non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
 - la società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
 - non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art.

2423, comma 4, codice civile.

Si rimanda ai fatti di rilievo dell'esercizio descritti nello specifico paragrafo della relazione sulla gestione per la conoscenza necessaria ad una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

Continuità Aziendale

Il bilancio è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione, nel valutare l'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale, ha preso in considerazione i risultati economici attuali e prospettici della Società, la capacità di far fronte ai propri impegni finanziari e la presenza di una dotazione patrimoniale adeguata a sostenere l'operatività della Società.

A conclusione delle analisi effettuate, gli amministratori hanno redatto il Bilancio considerando rispettato il presupposto della continuità aziendale. A fronte dei risultati conseguiti e delle attività poste in essere per il rafforzamento dell'impresa, non si rileva nessuna criticità che possa compromettere in alcun modo la continuità aziendale per almeno 12 mesi dalla data di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano tali circostanze

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente

al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, le quote di ammortamento sono state calcolate sulla base di un sistematico piano di ammortamento che tiene conto della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

I beni immateriali per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato sono iscritti, sulla base del criterio del costo ammortizzato, al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 'Debiti'.

In dettaglio:

I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo del bilancio, in considerazione della loro utilità pluriennale e risultano parzialmente ammortizzati in un periodo di cinque anni e riguardano principalmente i costi sostenuti per la quotazione alla borsa Italiana.

Le altre immobilizzazioni immateriali includono le spese effettuate sui locali detenuti in locazione al fine di adeguarli alle esigenze della società e sono ammortizzate in funzione della durata dei relativi contratti.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene al netto degli ammortamenti effettuati in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a Conto economico.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, che coincidono con le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale (tabella allegata al D.M. 31.12.1988, aggiornato con modificazione con D.M. 17.11.1992), e per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Non sono conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio. Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Macchinari, apparecchiature ed attrezzature varie: 15%

Impianti generici e specifici 15

Arredamento: 15%

Mobili e macchine d'ufficio e sistemi di elaborazione dati: 20%; Autovetture
20%;

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della

svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori e dei costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile come previsto dall'art. 2426 n. 1 del codice civile.

ATTIVO CIRCOLANTE

Le Rimanenze finali sono state inventariate e valutate al costo medio del periodo o, se minore, al presumibile valore di realizzo.

I Crediti (art. 2427, nn. 1, 4 e 6; art. 2426, n. 8) sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Nella rilevazione iniziale dei crediti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Qualora il tasso di interesse effettivo sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, quest'ultimo viene utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito al fine di determinare il suo valore iniziale di iscrizione.

Al 31 dicembre 2025 il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato applicato. I crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi sono esposti al presumibile valore di realizzo.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Sono iscritte al valore nominale e rappresentano l'ammontare delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile). Si rimanda al rendiconto finanziario per il dettaglio delle fonti e degli impieghi che hanno originato l'incremento o decremento delle disponibilità alla data del 31 dicembre 2021. Le disponibilità liquide detenute in valuta, qualora esistenti, vengono convertite al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI (art. 2427, nn. 1, 4 e 7)

Sono iscritti sulla base del principio della competenza temporale dei costi e dei proventi comuni a più esercizi.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

DEBITI:

I Debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Si specifica che, secondo l'OIC 19, il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato laddove i suoi effetti siano irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta ex art. 2423 comma 4 c.c..

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Per quanto sopra esposto, la Società iscrive i debiti al loro valore nominale.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale

COSTI E RICAVI

La Società opera nel settore della creazione, produzione e commercializzazione di gioielli di alta gamma con proprio marchio, realizzando e vendendo prodotti caratterizzati da un importante valore intrinseco dovuto alla forte prevalenza della pietra preziosa sull'oro.

Per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano la vendita di beni, i ricavi sono rilevati quando tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte: a) è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici connessi alla vendita; e b) l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile.

La Società generalmente ha concluso che agisce in qualità di Principale degli accordi da cui scaturiscono ricavi.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta. Le operazioni infragruppo sono avvenute a normali condizioni di mercato e sono state eliminate sul bilancio consolidato.

I costi sono rilevati per competenza. I costi per acquisto di beni sono rilevati a conto economico per competenza quando i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. I costi per acquisto di beni sono esposti nel conto economico consolidato al netto di resi, abbuoni, sconti commerciali, e premi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi attinenti alla quantità. I costi per servizi sono riconosciuti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi. La voce "Costi per il personale" comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

La svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante è stata calcolata in base a criteri di prudenza ed in funzione delle previsioni di recuperabilità dei crediti stessi.

OIC 34 Ricavi

Il 19 aprile 2023, il Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha approvato il principio contabile n. 34 sui ricavi che incorpora le modifiche intervenute a seguito del processo di consultazione. Il principio si rende applicabile ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva. Il nuovo principio, oltre a sistematizzare elementi che erano già contenute in altri standard (principalmente l'OIC 15 "Crediti" e l'OIC 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio"), fornisce indicazioni su fattispecie che non

erano precedentemente trattate. L'ambito di applicazione dell'OIC 34 riguarda tutte le operazioni che comportano la rilevazione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel Conto economico, mentre restano esclusi, le cessioni di azienda, i fitti attivi, i ristorni e i lavori in corso su ordinazione (per cui si continuerà ad applicare l'OIC 23), nonché le transazioni che non hanno finalità di compravendita.

Il modello contabile introdotto dal nuovo principio è articolato nelle seguenti fasi:

- determinare il prezzo complessivo del contratto;
- identificare le unità elementari di contabilizzazione distintamente individuabili contenute nel contratto;
- valorizzare le unità elementari di contabilizzazione;
- rilevare il ricavo quando l'unità elementare di contabilizzazione viene adempiuta dall'entità, tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

Al fine di individuare i potenziali impattati in sede di prima applicazione delle nuove disposizioni, la Società ha effettuato un'analisi ad esito della quale non sono stati identificati effetti dall'adozione di tale nuovo principio

IMPOSTE

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente.

Le imposte anticipate vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali.

In particolare, le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le attività per imposte anticipate, qualora presenti, sono rilevate nel rispetto del principio della prudenza e solo se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Altre informazioni

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

La società appartiene al gruppo Gismondi 1754 S.P.A in qualità di capogruppo redige il bilancio consolidato di gruppo anche se non vengono superati i limiti previsti dal D.Lgs. n. 127/91.

La società inoltre ha optato per il metodo del consolidato fiscale nazionale a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 mediante apposita comunicazione nel modello unico 2020 relativo al 2019 e pertanto negli accordi di consolidamento la società controllata stelle dovrà rifondere alla capogruppo l'imposta Ires pagata

da quest'ultima in qualità di consolidante sugli utili della controllata che partecipa al consolidamento fiscale.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali nella posta più significativa contengono:

- 1) Il marchio "Gismondi" rivalutato con Legge 104/2020 per cui è stata appostata relativa riserva nel Patrimonio Netto;
- 2) Il marchio "Vendorafa" acquistato nell'anno 2023.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	907.407	1.000		1.302.267			28.828	2.239.502
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	907.407			285.952			28.828	1.222.187
Svalutazioni								
Valore di bilancio		1.000		1.016.315				1.017.315
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni								
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del								

valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio				73.366				73.366
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni				(73.366)				(73.366)
Valore di fine esercizio								
Costo	907.407	1.000		1.302.267			28.828	2.239.502
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	907.407			359.318			28.828	1.295.553
Svalutazioni								
Valore di bilancio		1.000		942.949				943.949

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali nella posta più significativa contengono:

- 1) Altre immobilizzazioni materiali: voce all'interno della quale sono stati riclassificati i costi sostenuti per allestire i negozi e per l'acquisto dell'arredamento
- 2) Fabbricati: si riferisce all'immobile sito in via San Vincenzo 59/2 acquistato e destinato alla sede ed agli uffici amministrativi e commerciali della società.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto:

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	290.733	39.435	26.464	157.149		513.781
Rivalutazioni						

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.083	24.582	11.725	86.165		135.555
Svalutazioni						
Valore di bilancio	277.650	14.853	14.739	70.984		378.226
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni				(866)		(866)
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	8.682	8.138	3.270	20.816		40.906
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	(8.682)	(8.138)	(3.270)	(21.682)		(41.772)
Valore di fine esercizio						
Costo	290.733	39.435	26.464	156.281		512.913
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	21.765	32.720	14.995	106.979		176.459
Svalutazioni						
Valore di bilancio	268.968	6.715	11.469	49.302		336.454

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni possedute dalla società, iscritte fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione (art. 2426 n. 1) comprensivo degli oneri accessori.

Trattasi di partecipazioni che si intendono detenere durevolmente o acquisite per realizzare un legame durevole con le società o imprese partecipate.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto e non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Si da informativa del fatto che la partecipazione relativa alla Società Superba Lab S.r.l. (prima Hyperion Lab S.r.l.), è iscritta in bilancio al 31 dicembre 2025 ad un valore di Euro 1.195.926.

Al fine di verificare la tenuta di valore della partecipazione gli amministratori hanno proceduto ad effettuare un test di impairment, che non ha riportato perdite di valore da apportare alla partecipazione.

Tale esercizio è stato effettuato tramite

- l'utilizzo di un Piano Industriale triennale della Hyperion approvato dal Consiglio di Amministrazione della società stessa;
- Un Terminal value calcolato considerando un tasso WACC coerente con i parametri di società comparables del settore e alle specificità della Società;
- Un tasso di crescita che ha tenuto in considerazione le sinergie che si verranno a creare operando con il Gruppo Gismondi unitariamente ad una ripresa del settore (come già riflesse nel piano triennale).

Con riferimento alla partecipazione in Gismondi USA Inc. essa si trova attualmente in fase di avviamento ed il suo valore si ritiene recuperabile negli anni venturi grazie alla redditività da essa generata.

Le immobilizzazioni finanziarie hanno subito le seguenti variazioni:

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	1.720.915				2.153	1.723.068		
Rivalutazioni								
Svalutazioni								
Valore di bilancio	1.720.915				2.153	1.723.068		
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni								
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni	9.991					9.991		

Totale variazioni	9.991				9.991		
Valore di fine esercizio							
Costo	1.730.906			2.153	1.733.059		
Rivalutazioni							
Svalutazioni							
Valore di bilancio	1.730.906			2.153	1.733.059		

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

La voce comprende per euro 15.000 il Fondo Obbligazionario Arca RR Diversified Bond, il Fondo investe principalmente in strumenti obbligazionari di emittenti sovrani, di organismi internazionali ed emittenti, è ad accumulazione dei proventi ed i partecipanti al Fondo possono, in qualsiasi momento, chiedere alla SGR il rimborso totale o parziale delle quote possedute.

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio					15.870	15.870
Variazioni nell'esercizio						
Valore di fine esercizio					15.870	15.870
Quota scadente entro l'esercizio						
Quota scadente oltre l'esercizio					15.870	15.870
Di cui di durata residua superiore a 5 anni						

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in perc.	Valore a bilancio o corrispondente credito
Stelle srl a socio unico	GENOVA	01883350991	25.000	(115.409)	910.043	25.000	100	300.000
Vivid s.a	SVIZZERA	N.A	106.247	117.931	2.448.582	106.247	100	224.980
Gismondi 1754 usa inc	USA	N.A	10.000			10.000	100	10.000

Superba Lab srl	MILANO	10408960960	10.000	7	(433.817)	10.000	100	1.195.926
Totale								1.730.906

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia					15.870	15.870
Totale					15.870	15.870

Attivo circolante

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono costituite unicamente da merci oggetto dell'attività commerciale, a fine esercizio ammontano ad euro 8.457.482 e risultano diminuite rispetto all'esercizio precedente in conseguenza del minor acquisto di materiali effettuati nell'anno.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo			
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
Lavori in corso su ordinazione			
Prodotti finiti e merci	9.228.398	(770.916)	8.457.482
Acconti			
Totale rimanenze	9.228.398	(770.916)	8.457.482

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo.

L'ammontare totale dei crediti verso clienti risulta diminuito rispetto all'esercizio precedente a causa della riduzione del volume d'affari.

Si precisa altresì che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.227.600	130.411	1.358.011	1.358.011		
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	2.677.784	782.065	3.459.849	3.459.849		
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante						
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.554.354	(310.377)	1.243.977	1.243.977		

Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	294.632	(145.323)	149.309	149.309		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	8.800	132.070	140.870	140.870		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.763.170	588.846	6.352.016	6.352.016		

I crediti tributari sono iscritti al netto dei debiti per imposte dell'esercizio corrente IRES e IRAP.

I Crediti per imposte anticipate sono stati calcolati sulle differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi e sulle perdite fiscali rilevate nell'esercizio che si presume verranno recuperate attraverso utili fiscali nei prossimi esercizi. Si rimanda alla sezione Imposte dell'esercizio per una rappresentazione della composizione del credito per imposte anticipate.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31 dicembre 2024 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante
Italia	62.841	1.871.685			
paesi ue	645.135				
paesi extra ue	650.035	1.588.164			
Totale	1.358.011	3.459.849			

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	1.243.977	149.309	140.870	3.468.682
paesi ue				645.135
paesi extra ue				2.238.199
Totale	1.243.977	149.309	140.870	6.352.016

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	206.008	(137.001)	69.007
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	1.071	93	1.164
Totale disponibilità liquide	207.079	(136.908)	70.171

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico.

Costituiscono quote di costi e ricavi comuni a 2 o più esercizi. Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza di tale voce.

La principale voce si riferisce alle quote delle commissioni sui finanziamenti ottenuti e di competenza degli esercizi futuri.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	1	52.130	52.131
Variazione nell'esercizio		(18.323)	(18.323)
Valore di fine esercizio	1	33.807	33.808

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	819.920							819.920
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	5.202.305							5.202.305
Riserve di rivalutazione	864.734							864.734
Riserva legale	68.243							68.243
Riserve statutarie								
Riserva straordinaria	646.216							646.216
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile								
Riserva azioni o quote della società controllante								
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni								
Versamenti in conto aumento di capitale	10.000							10.000
Versamenti in conto futuro aumento di capitale								
Versamenti in conto capitale								
Versamenti a copertura perdite								
Riserva da riduzione capitale sociale								
Riserva avanzo di fusione								

Riserva per utili su cambi non realizzati							
Riserva da conguaglio utili in corso							
Varie altre riserve							
Totale altre riserve	656.216						656.216
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi							
Utili (perdite) portati a nuovo	1.233.008		(852.228)				380.780
Utile (perdita) dell'esercizio	(852.228)		852.228			436.563	436.563
Perdita ripianata nell'esercizio							
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(49.102)						(49.102)
Totale patrimonio netto	7.943.096					436.563	8.379.659

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	819.920		B			
Riserva da soprapprezzo delle azioni	5.202.305		A,B,C,D			
Riserve di rivalutazione	864.734		A,B			

Riserva legale	68.243		A,B			
Riserve statutarie			A,B,C,D			
Altre riserve						
Riserva straordinaria	646.216		A,B,C,D			
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile			A,B,C,D			
Riserva azioni o quote della società controllante			A,B,C,D			
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni			A,B,C,D			
Versamenti in conto aumento di capitale	10.000		A,B,C,D			
Versamenti in conto futuro aumento di capitale			A,B,C,D			
Versamenti in conto capitale			A,B,C,D			
Versamenti a copertura perdite			A,B,C,D			
Riserva da riduzione capitale sociale			A,B,C,D			
Riserva avanzo di fusione			A,B,C,D			
Riserva per utili su cambi non realizzati			A,B,C,D			
Riserva da conguaglio utili in corso			A,B,C,D			
Varie altre riserve						
Totale altre riserve	656.216					
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi			A,B,C,D			
Utili portati a nuovo	380.780		A,B,C,D			
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(49.102)		A,B,C,D			
Totale	7.943.096					
Quota non distribuibile						
Residua quota distribuibile						

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La riserva di rivalutazione è stata appostata a seguito della rivalutazione del marchio Gismondi 1754 che ha portato la posta ad un valore pari ad euro 1.000.000 generando quale contropartita una riserva di rivalutazione al netto dell'imposta sostitutiva pari ad euro 960.816.

La suddetta riserva è stata ridotta per effetto dell'affrancamento col pagamento del 10% pari ad euro 96.082 e pertanto ammonta ad € 864.738

In merito alla disponibilità delle riserve si segnala che la riserva di rivalutazione non è disponibile in quanto riguarda un bene immateriale e si segnala che è stata affrancata.

La riserva straordinaria è interamente disponibile in quanto non vi sono spese di impianto ed ampliamento ed altri costi pluriennali da ammortizzare

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ammontare finale del debito di trattamento di fine rapporto risulta adeguato in relazione ai diritti maturati dal personale dipendente in applicazione delle vigenti disposizioni contrattuali e di legge in materia.

Al termine dell'esercizio i dipendenti erano in numero di nove di cui cinque part time e quattro full time

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	35.766
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	17.333
Utilizzo nell'esercizio	853
Altre variazioni	
Totale variazioni	16.480
Valore di fine esercizio	52.246

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale in quanto si è ritenuto irrilevante l'effetto dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato ai fini della rappresentazione veritiera e corretta ex art. 2423 comma 4.

La voce debiti verso banche fa riferimento per Euro 1.997.471 alla quota a breve termine e per Euro 2.783.847 alla quota dei finanziamenti a medio/lungo termine scadente oltre l'esercizio successivo.

Gli acconti fanno riferimento agli importi ricevuti per la produzione di gioielli.

I debiti verso le società controllate ammontano ad Euro 3.056.983 e sono così suddivisi:

- € 268.000 relativi ad un finanziamento della controllata Vivid SA.
- € 136.868 relativi ad un anticipo della controllata Vivid SA.
- € 244.191 relativi ad un anticipo della controllata Stelle srl
- € 92.384 relativi a fatture da ricevere dalla controllata Stelle S.r.l
- € 1.678.311 relativi al debito di fornitura verso la controllata Stelle S.r.l
- € 88.736 relativi al debito di fornitura verso la controllata Superba lab srl
- € 287.800 relativi al debito di fornitura verso la controllata Vivid S.a
- €. 140.986 relativi al debito per fatture da ricevere verso le controllata superba lab srl
- €. 92.814 relativi al debito per iva di gruppo ceduta dalla controllata Stelle S.r.l
- €. 25.835 relativi al debito imposte trasferite sul consolidato fiscale dalla controllata Stelle S.r.l

I debiti tributari, pari a Euro 8.830 sono relativi alle ritenute su lavoro autonomo e lavoro dipendente

I debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale si riferiscono ai debiti dovuti a fine anno per contributi su retribuzioni del personale e su compensi assimilati ed ammontano ad Euro 20.156

La voce Altri debiti si compone di debiti vari per un importo complessivo pari a 160.686 Euro ; l'importo più rilevante si riferisce al debito oneri differiti maturati dal personale dipendente per euro 64.013

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti						
Debiti verso banche	6.043.266	(1.261.948)	4.781.318	1.997.471	2.783.847	

Debiti verso altri finanziatori						
Acconti	7.449	85.281	92.730	92.730		
Debiti verso fornitori	1.522.612	(163.084)	1.359.528	1.359.528		
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate	2.539.898	517.085	3.056.983	3.056.983		
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti						
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Debiti tributari	10.067	(1.237)	8.830	8.830		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	12.508	7.648	20.156	20.156		
Altri debiti	147.197	(36.511)	110.686	110.686		
Totale debiti	10.282.997	(852.766)	9.430.231	6.646.384	2.783.847	

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Obbligazioni	Obbligazioni convertibili	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti rappresentati da titoli di credito
Italia				4.781.318		92.730	851.446	
ue							15.083	
extraue							492.999	
Totale				4.781.318		92.730	1.359.528	

Area geografica	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso imprese controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	2.364.315				8.830	20.156	110.686	8.229.481
ue								15.083
extraue	692.668							1.185.667
Totale	3.056.983				8.830	20.156	110.686	9.430.231

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sono presenti debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
80.673	123.398	(42.725)

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	123.398		123.398
Variazione nell'esercizio	(42.725)		(42.725)
Valore di fine esercizio	80.673		80.673

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Con riferimento alle voci principali della voce "altri ricavi" si veda il paragrafo "Immobilizzazioni finanziarie" per ulteriori informazioni circa la sopravvenienza attiva di Eur 260.000. Si da informazione, inoltre, di aver ricevuto a titolo di risarcimento, incassato, di Euro 66.060 relativi a un furto con destrezza denunciato presso le autorità competenti.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi derivano quasi esclusivamente da cessioni di beni essendo le prestazioni di servizi di riparazione limitate ad euro 19.633

Sono presenti contributi in conto esercizio:

- contributo per la digitalizzazione: euro 14457;
- contributo per pubblicità su quotidiani e periodici: euro 93.354.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Si espone il dettaglio dei ricavi per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	3.290.669
PAESI UE	1.285.704
PAESI EXTRA UE	3.100.911
Totale	7.677.284

Costi della produzione

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio precisiamo quanto segue:

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce relativa ai "costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci", si riferisce ai costi sostenuti per l'acquisto dei beni materiali utilizzati per la produzione aziendale e le spese direttamente imputabili all'acquisto di tali beni ed ammontano ad Euro 2.205.002; tale voce ha subito un decremento di Euro 551.276 rispetto all'esercizio precedente.

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano a Euro 3.454.727 e rispetto all'esercizio precedente sono diminuiti di Euro 1.233.970, tale variazione è essenzialmente imputabile alla diminuzione della pubblicità che rispetto all'esercizio precedente sono diminuite di Euro 650.080, alle provvigioni passive per Euro 49.305 ed alla diminuzione dei costi di trasporto per euro 92.391 la cui variazione è legata sia alla riduzione del fatturato che ad un efficientamento delle spedizioni.

Costi per godimento di beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi ammontano ad Euro 15.803 e risultano diminuiti per la riduzione degli affitti passivi.

Costi per il personale

La voce relativa al Costo per il personale include il valore degli oneri totali relativi al lavoro subordinato sostenuto nell'esercizio comprensivo anche delle competenze maturate e non ancora liquidate (ferie, permessi, ecc). Al 31 dicembre 2025 la voce ammonta ad Euro 370.326 ed è aumentata di euro 51.998 rispetto all'esercizio precedente.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce "Ammortamenti" comprende il valore degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per Euro 73.366 e delle immobilizzazioni materiali per Euro 40.906.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce, risultato della differenza tra i valori delle rimanenze iniziali e finali di merci, presenta un saldo negativo di Euro 770.916.

Oneri diversi di gestione

La voce ammonta ad Euro 43.168 e risulta aumentata rispetto all'esercizio precedente per Euro 8.266

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	
Debiti verso banche	328.571
Altri	254
Totale	328.825

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi bancari					34.159	34.159
Interessi fornitori					252	252
Interessi medio credito					229.385	229.385
Sconti o oneri finanziari					65.027	65.027
Interessi su finanziamenti					2	2
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni						
Altri oneri su operazioni finanziarie						
Accantonamento al fondo rischi su cambi						
Arrotondamento						
Totale					328.825	328.825

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non presenti al 31 dicembre 2025.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono state calcolate in base alla normativa fiscale vigente e rappresentano l'ammontare dei tributi di competenza dell'esercizio al quale si riferisce il bilancio ed ammontano complessivamente ad Euro

Ires: Euro 33.838

Irap: Euro 41.876

Imposte anticipate: Euro 9.909

Imposte anticipate su perdite fiscali riportabili: riduzione di euro 130.832

Il valore contabile delle attività fiscali differite viene riesaminato alla fine di ogni esercizio e ridotto nella misura in cui non è più probabile che sia disponibile un reddito imponibile sufficiente a consentire l'utilizzo di parte o di tutte le attività fiscali differite.

A fine anno, per quanto riguarda le perdite fiscali accumulate negli esercizi precedenti, gli Amministratori hanno ritenuto ragionevole stanziare le imposte anticipate solo sulla parte che si prevede di recuperare nel periodo d'imposta 2026 – 2027.

Gli Amministratori ritengono comunque che vi saranno sufficienti utili fiscali futuri a fronte dei quali potrà essere utilizzato il saldo residuo dell'attività fiscale differita.

Si rileva che sono state calcolate imposte anticipate anche con riferimento sulla minore deducibilità dell'ammortamento della rivalutazione del marchio che oggi risulta deducibile fiscalmente in una durata di anni 50, diversamente dall'ammortamento civilistico fissato sulla base di una durata di 18 anni. Sono state appostate imposte anticipate per Euro 9.909

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	277.459	277.459
Totale differenze temporanee imponibili		
Differenze temporanee nette	(277.459)	(277.459)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(34.094)	(5.540)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(8.524)	(1.385)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(42.618)	(6.925)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
ammortamento marchio rivaluta	201.490	75.969	277.459	24,00	42.618	3,90	6.925

Informativa sulle perdite fiscali

	Ammontare esercizio corrente	Aliquota fiscale esercizio corrente	Imposte anticipate rilevate	Ammontare esercizio precedente	Aliquota fiscale esercizio corrente	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali dell'esercizio				1.013.543		

di esercizi precedenti	374.397			48.942		
Totale perdite fiscali	374.397			1.062.485		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	324.677	24	77.922	1.062.485	24	254.996

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel corso dell'esercizio 2025 il numero dei dipendenti risulta pari a 9 unità, di cui sette donne e 2 uomini suddivisi tra un dirigente e otto impiegati.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi agli amministratori ammontano ad euro 10.400 mentre i compensi ai sindaci ammontano complessivamente ad euro 17.680.

Compensi al revisore legale o società di revisione

I compensi comprendono le attività di revisione per il bilancio consolidato del Gruppo ed ammontano ad euro 39.216.

Categorie di azioni emesse dalla società

Categorie di azione emesse dalla società

Durante il Quarto Periodo di Esercizio dei warrant (15 ottobre 2023 e 31 ottobre 2023) sono stati esercitati n. 1.200 Warrant e, conseguentemente, sono state sottoscritte n. 1.200 azioni ordinarie, di seguito si riporta la situazione aggiornata delle azioni con il dettaglio degli azionisti:

Azionisti	Numero azioni	Percentuale detenuta
Massimo Gismondi	2.500.000	61%
Mercato	1.599.600	39%
Totale	4.099.600	100%

A seguito di quanto sopra descritto la situazione aggiornata dei warrant risulta così composta:

Warrant	Numero azioni	Percentuale detenuta
Massimo Gismondi	625.000	63,61%
Mercato	356.400	36,39%
Totale	981.400	100%

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha impegni o garanzie.

La società non ha vertenze legali in corso di nessuna natura tranne una verifica fiscale sull'esercizio 2023 che è in corso di definizione mediante ravvedimento su schema d'atto emesso dagli uffici dell'agenzia delle entrate, e che comporterà un pagamento di imposte, sanzioni ed interessi per circa 10.000 euro

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si conferma che non si sono verificati fatti di rilievo qui da riportare. Si rimanda alla relazione sulla gestione per l'informativa sulle disposizioni che sta attuando la Società al fine di recuperare la propria redditività.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite dell'esercizio

Il consiglio di amministrazione propone di riportare l'utile dell'esercizio a nuovo in attesa di future deliberazioni assembleari.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa e il rendiconto finanziario è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Genova

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese

Il presidente del consiglio di amministrazione

Massimo Gismondi

GISMONDI 1754 SPA

Codice fiscale 01516720990 – Partita iva 01516720990
Sede legale: VIA SAN VINCENZO 51/1 - 16121 GENOVA GE
Numero R.E.A 415407
Registro Imprese di GENOVA n. 01516720990
Capitale Sociale Euro € 819.920,00 i.v.

Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Gentili Azionisti,

il presente bilancio al 31 dicembre 2025 chiude con un utile d'esercizio pari ad Euro 436.563.

La società è attiva nel settore della creazione, produzione e commercializzazione di gioielli di alta gamma con propri marchi, realizzando e vendendo prodotti caratterizzati da un importante valore intrinseco dovuto alla forte prevalenza della pietra preziosa sull'oro e da una grande artigianalità che evidenziano un'equilibrata combinazione di design classico e contemporaneo.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Nel corso dell'esercizio 2025 l'economia italiana ha registrato una crescita modesta del PIL reale pari a circa +0,5% (dati ISTAT e proiezioni consolidate), in lieve rallentamento rispetto al +0,7% del 2024. L'espansione è stata sostenuta esclusivamente dalla domanda interna, in particolare dagli investimenti fissi lordi favoriti dal PNRR e dal calo dei tassi di interesse, mentre la domanda estera netta ha fornito un contributo negativo a causa della debolezza delle esportazioni e della maggiore dinamicità delle importazioni.

L'inflazione si è mantenuta contenuta, con un tasso medio annuo IPCA pari all'1,7%, inferiore alla media dell'area euro (2,1%). Tale andamento ha favorito un parziale recupero del potere d'acquisto delle famiglie. Il mercato del lavoro è rimasto resiliente: l'occupazione (unità di lavoro) è cresciuta di circa +1,3%, superiore alla dinamica del PIL, e il tasso di disoccupazione si è attestato intorno al 6,2%, in calo rispetto all'anno precedente. Nonostante il quadro macroeconomico complessivamente stabile, il contesto internazionale ha presentato elementi di incertezza legati alle tensioni commerciali (in particolare i dazi statunitensi), al rallentamento del commercio mondiale e alle oscillazioni dei prezzi delle materie prime.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

La Società opera nel settore della produzione e commercializzazione di gioielli, con una forte vocazione all'export e una presenza significativa sia sul mercato interno sia sui principali mercati internazionali.

Nel 2025 la domanda globale di gioielleria ha mostrato una tenuta complessiva nel segmento di fascia medio-alta e di lusso, sostenuta dal ruolo del gioiello come bene rifugio in un contesto di elevata volatilità dei mercati finanziari e di prezzi record dell'oro (che ha registrato un forte rialzo nel corso dell'anno). Secondo le analisi Altgamma-Bain, la gioielleria ha confermato una performance positiva (+4/6% circa nel mercato mondiale del personal luxury), grazie alla domanda di prodotti di qualità elevata, design.

Per l'esercizio 2026 si prevede una possibile stabilizzazione della domanda estera, con un recupero parziale sui mercati tradizionali e un'ulteriore espansione verso aree ad alta crescita (Medio Oriente, Sud-Est Asiatico e America Latina), supportata anche dalla lieve accelerazione attesa dell'economia globale e dalla conferma del gioiello come categoria rifugio anche per il 2026, un equilibrio tra la sicurezza dell'investimento nei materiali nobili e espressione di sé attraverso un design unico, etico e duraturo.

Fatti di rilievo dell'esercizio

L'esercizio 2025 è stato caratterizzato da una riorganizzazione strategica già avviata nel 2024. L'azienda ha proseguito nel controllo dei costi e nell'ottimizzazione operativa, con enfasi su clientela high-standing e sui mercati esteri (in particolare USA e Svizzera).

Successivamente alla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2025 e fino alla data di redazione del presente bilancio, non si sono verificati fatti di rilievo tali da richiedere rettifiche ai valori di bilancio ai sensi dell'OIC 29.

Analisi principali dati economici

Conto Economico Riclassificato al 31 dicembre 2025	31-dic-25	31-dic-24	Variazioni	Variazioni %
Valore della produzione	7.936.254	8.495.682	-559.428	-7%
Costo del venduto	-2.975.918	-4.002.135	1.026.217	-26%
Gross Margin	4.960.336	4.493.547	466.789	10%
<i>GM %</i>	63%	53%		
Servizi	-3.454.727	-4.688.696	1.233.969	-26%
Margine di contribuzione	1.505.609	-195.149	1.700.758	-872%
<i>MdiC %</i>	19%	-2%		
Costi fissi operativi	-429.297	-372.485	-56.812	15%
EBITDA	1.076.312	-567.634	1.643.946	-290%
<i>EBITDA %</i>	14%	-7%		
Ammortamenti e svalutazioni	-114.272	-112.978	-1.294	1%
EBIT	962.040	-680.612	1.642.652	-241%
<i>EBIT %</i>	12%	-8%		
Saldo gestione finanziaria	-318.931	-424.775	105.844	-25%
EBT	643.109	-1.105.387	1.748.496	-158%
<i>EBT %</i>	8%	-13%		
Imposte d'esercizio	206.546	-253.159	459.705	-182%
Risultato d'esercizio complessivo	436.563	-852.228	1.288.791	-151%
<i>Risultato d'esercizio %</i>	6%	-10%		

Il Valore della produzione è diminuito complessivamente del 7%, ma tale diminuzione è stata più che compensata dal miglioramento delle marginalità sul prodotto quale conseguenza di un differente mix nella composizione del fatturato che ha visto un incremento del canale Retail e Franchising per i quali i margini sono più alti rispetto al canale wholesale.

I costi per servizi sono diminuiti in valore assoluto per euro 1.233.969, tale variazione è essenzialmente imputabile alla diminuzione dei costi relativi alla pubblicità che rispetto all'esercizio precedente sono diminuite di Euro 650.080, alle provvigioni passive per Euro 49.305 ed alla diminuzione dei costi di trasporto per euro 92.391 la cui variazione è legata sia alla riduzione del fatturato che ad un efficientamento delle spedizioni.

L'EBITDA è positivo e risulta pari ad euro 1.076.312.

Analisi dei principali dati patrimoniali e finanziari

Stato Patrimoniale Riclassificato al 31 dicembre 2025	31-dic-25	31-dic-24	Variazioni	Variazioni %
Imm. Immateriali	943.949	1.017.315	-73.366	-7%
Imm. Materiali	336.454	378.226	-41.772	-11%
Imm. Finanziarie	1.748.929	1.738.938	9.991	1%
Totale attivo fisso	3.029.332	3.134.479	-105.147	-3%
Rimanenze	8.457.482	9.228.398	-770.916	-8%
Crediti Commerciali BT	1.358.011	1.227.600	130.411	11%
Crediti Commerciali LT	0	0	0	
Altre attività BT	5.027.813	4.587.701	440.112	10%
Altre attività LT	0	0	0	
Debiti Commerciali BT	-1.359.528	-1.522.612	163.084	-11%
Debiti Commerciali LT	0	0	0	
Altre passività BT	-3.370.058	-2.840.517	-529.541	19%
Altre passività LT	0	0	0	
Capitale circolante netto	10.113.720	10.680.570	-566.850	-5%
Totale capitale impiegato	13.143.052	13.815.049	-671.997	-5%
Patrimonio netto	8.379.659	7.943.096	436.563	5%
<i>Patrimonio netto Terzi</i>	0	0	0	
Fondi rischi e oneri	0	0	0	
TFR	52.246	35.766	16.480	46%
Indebitamento finanziario netto	4.711.147	5.836.187	-1.125.040	-19%
Totale Fonti	13.143.052	13.815.049	-671.997	-5%
Titoli negoziabili	0	0	0	0%
Depositi bancari	69.007	206.008	-137.001	-67%
Cassa	1.164	1.071	93	9%
Debiti verso banche	-1.997.471	-2.968.662	971.191	-33%
Mutui Passivi	-2.783.847	-3.074.604	290.757	-9%
Liquidità (PFN) verso banche	-4.711.147	-5.836.187	1.125.040	-19%
Debiti verso soci	-	-	-	
Altri debiti finanziari	-	-	-	

Le rimanenze di magazzino sono decrementate di un importo pari ad Euro 770.916. Tale decremento è imputabile ad un efficientamento nella gestione delle giacenze di magazzino.

I debiti commerciali sono diminuiti in parte per la riduzione del fatturato ed in parte per l'utilizzo del magazzino con conseguenti riduzioni di acquisti.

La posizione finanziaria netta è decrementata grazie ad un miglioramento nella gestione del circolante ed alla riduzione dei finanziamenti a medio/lungo termine.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa si precisa quanto segue:

La composizione del personale della società è di n. 7 donne e n. 2 uomini..

Durante l'anno si sono tenute 80 ore di formazione interna.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 1), c.c. si comunica che la società non ha sostenuto attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Con riguardo alle 4 controllate al 100%, Stelle S.r.l., VIVID S.A., Gismondi USA Inc. e Superba Lab S.r.l. non si segnalano eventi di rilievo. I rapporti intrattenuti con le Società del Gruppo, di natura commerciale e finanziaria, sono avvenuti alle normali condizioni di mercato (sia a livello di prezzo sia di condizioni di pagamento).

<i>Società</i>	<i>Crediti</i>	<i>debiti</i>	<i>anticipi</i>	<i>controparte</i>
Stelle S.r.l.	1.892.970	-1.562.512	-	Gismondi 1754 S.p.A.
Vivid SA €	564.333	-1.412.432	-	Gismondi 1754 S.p.A.
Hyperion Lab S.r.l.	-	-152.200	-	Gismondi 1754 S.p.A.
Gismondi USA Inc.	-	-525.165	-	Gismondi 1754 S.p.A.
Totale	2.457.303	-3.652.309	0	

<i>Società</i>	<i>cessioni</i>	<i>acquisti</i>	<i>anticipi</i>	<i>controparte</i>
Gismondi 1754 S.p.A.	617.931	-211.366		Stelle S.r.l.
Gismondi 1754 S.p.A.	1.739.136	-242.900		Vivid SA
Gismondi 1754 S.p.A.	27.035	-423.636		Superba Lab S.r.l.
Totale	2.384.102	-877.902		

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società detiene azioni proprie nella misura di 8.000 azioni.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

La Società esercita attività di direzione e di coordinamento, ex art. 2497 c.c., sulla Società Stelle S.r.l., Vivid SA, Superba Lab S.r.l e Gismondi 1754 USA Inc, le operazioni intercorse a normali condizioni di mercato sono descritte nelle tabelle sopra esposte.

Investimenti

Si rimanda alle informazioni presenti in nota integrativa e ai fatti di rilievo dell'esercizio per una descrizione dei principali investimenti del periodo.

Sedi secondarie

La Società svolge la propria attività senza avvalersi di sedi secondarie.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

La principale area di rischio è legata all'andamento del mercato e alle previsioni relative alle vendite, l'esercizio 2025 non ha visto il verificarsi di alcuno dei rischi oggetto di monitoraggio.

Non si segnalano allo stato attuale elementi di incertezza relativamente alla valutazione delle voci dell'attivo alla luce di quanto esposto in nota integrativa, soprattutto alla luce

Obiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto.

Vi precisiamo che, ai fini dell'informativa che segue, non sono stati considerati i crediti e i debiti di natura commerciale, la totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore ai 18 mesi.

Strumenti finanziari	Politiche di gestione del rischio
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi di cui gli amministratori siano a conoscenza
Assegni	Il rischio è gestito attraverso un'attenta politica di selezione dei creditori a cui viene concessa la possibilità di pagare mediante assegni
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Altri debiti	Non sussistono rischi di cui gli amministratori siano a conoscenza

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 6-bis), c.c. non sussistono informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto non utilizzati.

I rischi specifici che possono far determinare delle obbligazioni o passività a carico della Società sono stati oggetto di valutazione in sede di predisposizione del bilancio. Di seguito sono indicati i principali fattori di rischio che possono influenzare la performance della Società.

Rischio di liquidità

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorati e gestiti con l'obiettivo di garantire una efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. I fabbisogni di liquidità di breve e medio-lungo termine sono costantemente monitorati nell'ottica di garantire tempestivamente il reperimento delle risorse finanziarie necessarie allo sviluppo, ovvero per consentire un adeguato ritorno dall'investimento delle disponibilità liquide.

Rischio di credito

L'impresa opera solo con clienti fidelizzati e, pertanto, non sono richieste particolari garanzie sui correlati crediti. Per la nuova clientela che richiede dilazioni nei pagamenti, è comunque prassi procedere alla verifica della relativa classe di merito creditizio. Il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

Rischio di mercato finanziario e di tasso di interesse

Nel 2025, i mercati finanziari hanno continuato a essere caratterizzati da una marcata volatilità, influenzata da diversi fattori, tra cui decisioni delle banche centrali, tensioni geopolitiche e incertezze economiche.

Nonostante l'allentamento della politica monetaria, l'accesso al credito ha continuato a presentare difficoltà per le imprese.

L'instabilità dei mercati ha aumentato i rischi per le istituzioni finanziarie, influenzando valute, tassi di interesse e prezzi delle materie prime. Questo scenario ha reso indispensabile una gestione prudente dei rischi e una strategia mirata per affrontare l'incertezza economica

Rischio di cambio

Le attività e le passività della Società sono moderatamente esposte a rischi finanziari derivanti dalle variazioni dei tassi di cambio, con particolare riferimento al tasso Euro/Dollaro, valuta con cui possono essere fatte sia operazioni di acquisti del materiale prezioso sia di vendita dei propri gioielli.

È politica della Società limitare tali rischi gestendo le tempistiche di approvvigionamento e con giacenze di disponibilità in valuta per non incorrere nel rischio di cambio. Si rimanda alla Nota integrativa per tutte le informazioni relative.

Composizione azionariato

Alla data odierna, il capitale sociale della società sottoscritto e versato è pari a Euro 819.920 suddiviso in n. 4.099.600 azioni ordinarie. Le azioni sono nominative, indivisibili e sono emesse in regime di dematerializzazione. Il prezzo di collocamento alla data di emissione è stato fissato ad Euro 3.2 senza valore nominale.

Inoltre alla data di chiusura del bilancio risultano ancora 981.400 warrant.

Azionista Diretto	Numero di Azioni	% sul capitale sociale con diritto di voto
Massimo Gismondi	2.500.000	60,98%
Mercato	1.599.600	39,02%
Totale	4.099.600	100,00%

Evoluzione prevedibile della gestione

Si segnalano i seguenti eventi successivi di natura informativa che forniscono elementi utili per una migliore comprensione dell'evoluzione della gestione e del contesto in cui opera la Società:

- Il settore orafa-gioielliero italiano ha continuato a confrontarsi con un contesto caratterizzato da prezzi dell'oro su livelli record, spinti dall'instabilità geopolitica e dalla funzione di bene rifugio del metallo prezioso. Tale andamento ha inciso sulla domanda globale di gioielli in termini di volumi, confermando la fase di normalizzazione già osservata nel 2025.
- Nei primi mesi del 2026 le esportazioni del comparto hanno mostrato segnali di stabilizzazione rispetto al calo registrato nel 2025 con una buona tenuta o crescita in mercati strategici quali Emirati Arabi Uniti, Svizzera e alcuni paesi asiatici. La Società ha proseguito l'attività di diversificazione dei mercati di sbocco.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Relativamente al principale fatto di rilievo avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio, si conferma non essere presenti fatti di rilievo qui da riportare.

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente



Gismondi 1754 S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



Shape the future
with confidence

EY S.p.A.
Via XX Settembre, 42
16121 Genova

Tel: +39 010 5308111
Fax: +39 010 588636
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Gismondi 1754 S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Gismondi 1754 S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.



Shape the future
with confidence

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Shape the future
with confidence

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Gismondi 1754 S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Gismondi 1754 S.p.A. al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Gismondi 1754 S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Genova, 15 aprile 2026

EY S.p.A.


Enrico Lenzi
(Revisore Legale)

GISMONDI 1754 SPA

Codice fiscale 01516720990 - Partita iva 01516720990

Sede legale: Via San Vincenzo n. 51/1 - GENOVA GE

Numero R.E.A 415407

Registro Imprese di GENOVA n. 01516720990

Capitale Sociale Euro € 819.920,00 i.v.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO
AL 31 DICEMBRE 2025 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429 2° COMMA C.C.**

All'assemblea degli azionisti di GISMONDI 1754 S.p.A.

Premessa

Il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato approvato dall'organo di amministrazione in data 31 marzo 2026 e risulta costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa. L'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c. L'impostazione della presente Relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. Q.7.1. "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società quotate", emanate dal CNDCEC e aggiornate con documento del 27 dicembre 2024.

La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale testé ricordate, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio sindacale.

La revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. n. 39/2010 è affidata alla Società di revisione "EY S.p.A." e pertanto la presente relazione ha ad oggetto esclusivamente quanto richiesto in ordine all'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429 co. 2 c.c.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., Codice Civile

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati.

Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio al 31/12/2025

La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale per Società quotate" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e sono state assunte le informazioni riguardanti:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile.

Ciò posto e tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, il Collegio sindacale afferma che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite dall'organo amministrativo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio. Essa è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono stati adeguati in relazione alla quotazione in borsa ed alla crescente espansione del business;
- le risorse umane costituenti la forza lavoro, nel corso dell'esercizio, risultano pari a nove unità.

Sulla base di quanto esposto è possibile rilevare come la Società, con riguardo all'attività caratteristica, tenuto conto di quanto riferito dagli amministratori nella loro relazione, abbia operato nel 2025 in termini confrontabili con l'esercizio precedente; conseguentemente, i nostri controlli sono stati svolti su tali presupposti.

La presente Relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente, relativa a:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalle norme di legge;
- le osservazioni e le proposte in ordine al Bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 5, c.c.;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Il Collegio Sindacale rimane, in ogni caso, a disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio, nel corso del quale sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. Di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali, debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha posto particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, al pari dei rischi derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il Collegio si è altresì confrontato su temi di natura tecnica e specifica con lo studio professionale che assiste la Società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale; i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa nonché le sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - sono stati improntati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo preliminarmente chiarito i compiti attribuiti al Collegio Sindacale.

Durante le verifiche periodiche, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, si è potuto riscontrare che i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica hanno idonea conoscenza dell'attività svolta dalla Società e delle problematiche gestionali anche a carattere straordinario che hanno influito sul risultato del Bilancio di esercizio.

Nell'ambito della vigilanza sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, abbiamo esaminato il Piano di revisione al 31 dicembre 2025, predisposto dalla Società di Revisione, nel quale sono evidenziati i rischi significativi identificati in relazione alle Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio al 31/12/2025

principali aree di bilancio e abbiamo vigilato sull'efficacia del processo di revisione legale e acquisito informazioni sulla generale portata e pianificazione della revisione stessa. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito dalla Società di revisione legale dei conti durante gli incontri svolti informazioni, e, da quanto da essa riferito, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Si segnala che la Società negli anni si è dotata di procedure interne sempre più automatizzata e suddivise per ruoli.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali, anche straordinarie, che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, Codice Civile sono state fornite con informazioni informali con periodicità anche superiore al minimo fissato ciò sia in occasioni delle riunioni programmate dal Collegio Sindacale presso anche tramite contatti/flussi informativi



telefonici e informatici: da tutto quanto sopra deriva che gli Amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

Durante le verifiche periodiche il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

In particolare, il Collegio riferisce che:

ha partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di amministrazione: le decisioni ivi assunte, sulla base delle informazioni disponibili, sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti, azzardate o comunque tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale; sono state acquisite sufficienti informazioni relative al generale andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate (Stelle S.r.l. a Socio Unico, Vivid Sa, Gismondi 1754 USA Inc. e Superba lab srl);

le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

non si hanno osservazioni in merito all'adeguatezza e al funzionamento né dell'assetto organizzativo della Società né del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione anche alla luce delle accresciute dimensioni della stessa, anche a livello di operatività internazionale nonché in relazione al novellato art. 2086 c.c.;

nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente Relazione;

il Collegio non ha dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;

non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;

non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409 comma 7 c.c.; nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri.

Proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di competenza del Collegio Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio al 31/12/2025

Premesso che il giudizio professionale sul bilancio di esercizio e consolidato nonché dei documenti ad esso corredati spetta al soggetto incaricato della revisione legale dei conti, di seguito si evidenziano le osservazioni sulle materie di competenza del Collegio.

Come previsto dall'art. 16 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39, la Società di Revisione ha esercitato in via esclusiva il controllo:

- sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- sulla corrispondenza del bilancio alle risultanze delle scritture contabili e sulla conformità alle norme che lo disciplinano.

Inoltre, la Società di Revisione ha aggiornato i Sindaci sulle verifiche contabili periodiche di cui all'art. 14, comma I, lettera b), D. Lgs. 39/2010 e all'ISA Italia 250B, senza evidenziare criticità o fatti rilevanti da riportare nella presente relazione. Non sono state altresì riscontrate carenze nel sistema di controllo interno.

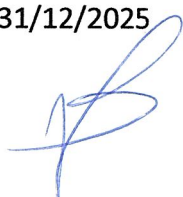
Ciò premesso il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato approvato dall'organo di amministrazione. Esso risulta costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa; è stata inoltre predisposta la Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c. Tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché fossero depositati presso la sede della Società corredati dalla presente Relazione.

Ricordiamo che la revisione legale dei conti è affidata alla società di revisione EY SPA, con la quale il Collegio Sindacale si è interfacciato e che in data odierna ha emesso la propria relazione ex art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, alla quale facciamo rinvio.

Tenuto conto di quanto sopra, il revisore nella propria Relazione esprime un giudizio positivo senza rilievi sul Bilancio di esercizio 2025 della Società.

Per quanto di nostra competenza abbiamo quindi esaminato il progetto di Bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti informazioni:

- sono stati controllati i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo, che non risultano significativamente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di Bilancio nonché alla sua generale conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura: al



- riguardo non sono emerse osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente Relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla gestione: al riguardo non sono emerse osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente Relazione;
 - l'organo di amministrazione, nella redazione del Bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
 - è stata verificata la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale: al riguardo non vengono evidenziate osservazioni;
 - è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella Nota integrativa per quanto attiene l'eventuale esistenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
 - gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati; relazione sulla gestione ha fornito un'adeguata informativa in merito ai fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio (esercizio "warrant" e "acquisto azioni proprie") nonché sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio in merito alla prosecuzione della guerra in Ucraina e sull'evoluzione nell'anno in corso;
 - gli amministratori hanno confermato, anche sulla base delle risultanze del piano industriale, l'adozione del presupposto della continuità aziendale;
 - il Collegio sindacale ha preso visione del Budget per l'esercizio 2026, predisposto dall'Organo amministrativo, che presenta un utile ampiamente positivo.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 436.563,00.

Il Collegio concorda con la proposta di riportare a nuovo l'utile di esercizio in attesa delle delibere assembleari fatta dagli amministratori in Nota integrativa. Per quanto attiene ai risultati della revisione legale del bilancio svolta dalla Società di Revisione EY SPA si rimanda alla Relazione di Revisione.

Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio al 31/12/2025



Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

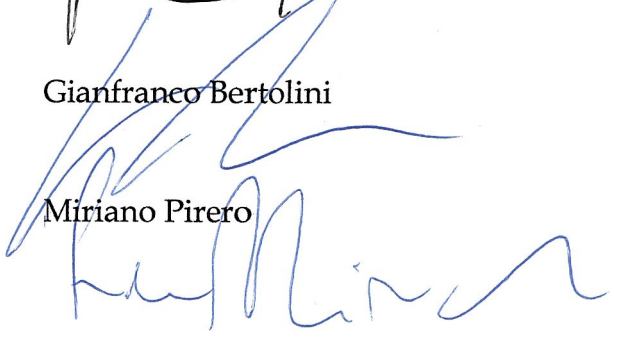
Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della Revisione Legale dei conti contenute nella relazione di revisione ex art. 14 D. Lgs. 39/2010 ricevuta in data 15 aprile 2026 il Collegio Sindacale esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 ed alla proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio formulata dall'organo amministrativo.

Genova, 15 aprile 2026

Il Collegio Sindacale


Pietro Grondona

Gianfranco Bertolini


Miriano Pirero